

La denuncia Interrogazioni del Movimento 5 stelle: «Non ce l'abbiamo con nessuno, serve trasparenza»

Duecentomila euro per quattro consulenze

Sotto «accusa» il collaboratore di Bergamo. Nel mirino il piano Vaschette

Allarme diossina

I grillini hanno chiesto un monitoraggio sui veneziani e i risultati dell'Arpav sull'inceneritore di Fusina



Sotto la lente

Alcune consulenze e incarichi professionali nel mirino del Movimento Cinque stelle che ha presentato quattro interrogazioni al sindaco

VENEZIA — Due consulenze della Mobilità, una dell'Ambiente e un'altra di Urbanistica nell'occhio del ciclone. Poco meno di duecentomila euro in tutto ma che hanno spinto il Movimento Cinque stelle a presentare quattro interrogazioni al sindaco e agli assessori competenti. Alcune «sospette», altre poco opportune. E così dopo Parentopoli a Ca' Farsetti scoppia il caso consulenze. In realtà la maggior parte sono incarichi professionali per progetti specifici, anche se a destare maggiori perplessità sembra essere l'incarico di collaborazione per l'attività di comunicazione sulla mobilità sostenibile a 43.200 euro (per due anni). Alla fine l'assessore Ugo Bergamo ha scelto Luigi Vallotto, fino a qualche mese fa collaboratore della segreteria dell'Udc, stesso partito dell'assessore. «Una scelta inopportuna visto le risorse interne del Comune, ufficio stampa in primis», dice il capo-

gruppo dei grillini Marco Gavagnin. Anche perché a quanto pare secondo i grillini il bando va immediatamente annullato in via di autotutela considerando la pubblicazione dell'avviso di soli sette giorni «e non dieci come stabilito dal regolamento». Per questo il Movimento cinque stelle oltre a ricordare che Ugo Bergamo al momento del suo insediamento avrebbe sollecitato a Pmv la nomina quale responsabile per la comunicazione Gianni Scarpa (già nel cda della stessa società in quota Udc), chiede al sindaco di assegnare all'assessore un dipendente comunale con mansioni di segreteria al posto del consulente. «Non ce l'abbiamo con nessuno — dice Gavagnin — ma vogliamo che le operazioni siano fatte con trasparenza». Sotto la lente anche l'incarico a Massimiliano Manchiario giovane assunto con un compenso di poco più di mille euro lordi al mese per un anno e mezzo per la gestione del progetto Presto legato al-

la ciclabilità («Non c'erano professionalità all'interno del Comune? Piuttosto sarebbe stato più utile usare quei soldi per interventi mirati ad esempio alle piste ciclabili», dice il grillino Davide Scano), e il professionista vincitore del bando per interventi di riqualificazione di spazi web dedicati alla giovani generazioni fatto dall'assessorato all'Ambiente («E' un intento lodevole ma anche in questo caso i fondi



avrebbero potuto essere usati per cose mirate magari a sostegno di minori stranieri»). Sotto accusa anche l'affidamento di consulenze sempre agli stessi studi degli architetti Miotto e Sarti, sia per il contratto di quartiere di Altobello che per la riqualificazione delle Vascette, quest'ultimo da 100 mila euro. «E' possibile che ci sia solo questo studio in grado di fare simili cose?», si chiedono Gavagnin e Scano. «E' stata fatta una valutazione comparativa, un bando aperto, nessuna chiamata», precisa l'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli. Intanto i grillini hanno presentato anche due interrogazioni chiedendo da una parte il monitoraggio di diossine e pop dei veneziani affidate al laboratorio Inca e dall'altra se corrisponde al vero il superamento dell'inceneritore di Fusina dei limiti di emissione.

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA